

## IL RECUPERO A un'impresa di Turano i lavori di scavo archeologico negli spazi antistanti lo storico complesso

# Nuove "indagini" all'ex Cavallerizza

L'obiettivo del Comune è quello di trasformare la struttura in un hub culturale chiudendo la partita burocratica nel 2025

di **Sara Gambarini**

Indagini archeologiche in vista presso l'ex Cavallerizza: affidati ad una ditta di Turano i lavori di scavo per effettuare le indagini archeologiche negli spazi antistanti lo storico edificio che il Comune di Lodi intende trasformare in hub culturale. Obiettivo? Chiudere la partita burocratica nel 2025 per poter avviare, concretamente, la rinascita degli spazi di via Fanfulla.

L'amministrazione Furegato sostiene infatti un progetto di riutilizzo funzionale degli spazi dell'ex Cavallerizza, un progetto che vede come ente capofila proprio il Comune di Lodi ma come partner principale il gruppo fotografico Progetto Immagine, oltre ad altri

40 enti sostenitori. Tutti co-progettatori di questo rilancio. Lo scopo è rendere lo spazio un luogo di cultura diffusa per avvicinare a questo ambito attraverso mostre, eventi, laboratori culturali, anche persone che, per età, estrazione sociale o condizione di vita, hanno avuto finora uno scarso contatto con la cultura e la lettura. Il progetto ha ottenuto un finanziamento da 390mila euro da Fondazione Cariplo su un quadro economico complessivo da 500mila euro, con il resto delle risorse assicurate dal Comune con risorse di bilancio.

L'immobile è stato anni fa oggetto di interventi. E al piano terra ospita già eventi tra cui il noto Festival della Fotografia Etica, ma questo intervento prevede altre azioni strutturali e funzionali, nonché la creazione di un nuovo ingresso e sfruttando quell'area antistante la ex Cavallerizza.

L'edificio nel suo complesso ha origini che risalgono addirittura al 1271. La sua funzione religiosa



Scorcio interno dell'ex Cavallerizza che il Comune punta a trasformare in un hub culturale, ma l'iter non sarà breve

cessò nel 1798, in concomitanza con la soppressione delle istituzioni religiose: la chiesa di San Domenico fu chiusa così come l'omonimo convento (quest'ultimo è oggi una parte della sede della provincia di Lodi). Nel 1807 venne poi bandito un appalto per tra-

sformare l'ormai ex chiesa in una cavallerizza coperta, destinandola ad ospitare i cavalli dell'esercito. Pochi anni dopo, anche il monastero e le celle dei monaci furono adibiti ad alloggi per le truppe.

La Cavallerizza è oggi un edificio di proprietà comunale quasi

del tutto inutilizzato, situato all'interno del complesso di San Domenico. Tuttavia la sua posizione nel cuore di Lodi resta strategica: si tratta di fatto di un potenziale inesperto. Da qui il progetto di rilancio. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**SOCIALE** Per sensibilizzare sul tema della disabilità

## Il progetto "Lodabili" ora sbarca nelle scuole

Il progetto "Lodabili" sbarcherà presto sui banchi di scuola, coinvolgendo 14 classi e almeno 300 studenti del Lodigiano: questa sarà la novità del 2025, relativamente a un progetto che intende sensibilizzare la società sul tema della disabilità ma, in particolare, offrire a ragazze e ragazzi occasioni per mettere a frutto le proprie abilità. A fare un bilancio dell'iniziativa che affonda le sue radici tra dicembre 2022 e gennaio 2023 è il consigliere comunale Nicola Ruscitti, deus ex machina del progetto "Lodabili":



Nicola Ruscitti

«Si tratta del frutto del lavoro lungo trent'anni, svolto sul territorio dalle cooperative sociali "Il Mosaico servizi", "Le Pleiadi" che, oggi, portano il nome di "Eureka!" - Ascoltando problemi e criticità, bisogni ed esigenze ma anche sogni e desideri dei ragazzi che frequentano il Servizio di formazione alle autonomie e delle rispettive famiglie - aggiunge il consigliere Ruscitti -, abbiamo creato "Lodabili"».

Una piattaforma, un incubatore di idee che ha dato vita ad attività

territoriali concrete, per cui l'inclusione sociale ora a Lodi non è più soltanto una parola, ma un dato reale: «Dal 2022 ad oggi, lavorando in stretta sinergia con le due cooperative sociali, abbiamo messo in atto un vero e proprio percorso di evoluzione, coinvolgendo quattro associazioni di categoria (Asvicom, Confcommercio, Confartigianato e Unione Artigiani) e diverse realtà aziendali e commerciali come I-Medica, Bcc Centropadana, Zucchetti, Minimal, Altachiar, Kasanova».

Tutte queste attività hanno avviato dai due ai quattro percorsi all'interno delle proprie realtà, prorogando le esperienze dei giovani di altri 6 o 12 mesi. E, tra gli obiettivi del nuovo anno, Ruscitti anticipa l'interlocuzione in corso con gli Ordini professionali e le librerie, oltre al percorso nelle scuole superiori che offrirà ai protagonisti l'occasione di raccontare la loro esperienza per fornire agli studenti un'ottica nuova per scoprire la disabilità. ■

Lucia Macchioni

Mercoledì 8 Gennaio

Non perdere  
l'inserto

ORIENTAMENTO  
SCOLASTICO

in regalo  
con il Cittadino